

Indice

Presentazione di <i>Luigi Guatri</i>	XIX
Prefazione di <i>Angelo Casò</i>	XXI
Introduzione di <i>Franco Vermiglio</i>	XXIII

Parte I
Valore e Finanza
Coordinatori: *Mauro Bini e Andrea Bonechi*

Presentazione	3
----------------------	---

SEZIONE I

Capitolo 1 La chiave di lettura degli effetti della crisi da Covid-19 sul valore dell'impresa di <i>Mauro Bini</i>	5
1 Il ritorno ai fondamentali	5
2 Esposizione alla crisi: l'impresa <i>as is</i>	12
3 Vulnerabilità alla crisi: lo sviluppo inerziale	15
4 Resilienza: l'impresa <i>to be</i>	17
5 Squilibri economici e squilibri finanziari strutturali	20
6 Le imprese "zombie"	29

CASI

Guardare al passato: la necessaria sintesi fra valore e finanza per il ritorno all'equilibrio	36
Caso 1: Ristrutturare l'indebitamento finanziario e ripensare l'allocazione del capitale investito per superare la crisi di <i>Salvatore Basile</i>	36
Caso 2: Ricorrere all'equity, anche eventualmente di terzi, per superare la crisi di <i>Salvatore Basile</i>	41
Caso 3: Ristrutturare il passivo con il supporto di un investitore esterno per superare la crisi di <i>Giorgio Berta e Enzo Colleoni</i>	47

SEZIONE II

Capitolo 1

Il merito di credito e i rapporti con le banche	53
di <i>Andrea Bonechi</i>	
1 La funzione intermediaria delle banche	53
2 L'esigenza di una valutazione del merito creditizio "valorosa"	54

Capitolo 2

I presupposti strutturali del sistema bancario per sostenere la ripresa	58
di <i>Andrea Bonechi</i>	
1 Il valore della "insostenibile leggerezza" strutturale	58
2 La prospettiva di sostenibilità: i valori reali dell'impresa	60

Capitolo 3

Verso un nuovo rapporto banca-impresa	63
di <i>Andrea Bonechi</i>	
1 La prospettiva dei Non Performing Loans nell'offerta di credito	63
2 Il valore dei fondamentali e dei valori reali dell'impresa	66

PROPOSTE

68

Parte II
Innovazione
 Coordinatore: *Roberto Schiesari*

Presentazione		73
Capitolo 1		
L'innovazione dalla risposta all'emergenza a percorsi strategici di sviluppo e di nuove dinamiche competitive		77
di <i>Roberto Schiesari</i>		
1	L'innovazione necessaria: nuovi modelli di sostenibilità da scelta strategica e condizioni di esistenza	77
2	Accelerare l'innovazione: è cambiato il trade off tra rischio e valore	79
3	Innovazione e dimensione d'impresa: quale rapporto?	81
4	Innovazione ed economia circolare: una possibile sinergia?	82
Capitolo 2		
Le aggregazioni verticali per un nuovo concetto di filiera: letture innovative per nuove possibili ipotesi di aggregazioni verticali		86
di <i>Alberto Righini</i>		
1	Premessa	86
2	Effetti economici causati dalla diffusione del Covid-19: quali imprese sono "vaccinate"? Quali imprese si sono "ammalate"?	87
	2.1 Le imprese "vaccinate"	88
	2.2 Le imprese "ammalate"	90
3	Aumentare le dimensioni ed attrarre elevate competenze manageriali: le collaborazioni fra imprese	90
	3.1 Aggregazioni verticali relative al c.d. "controllo per voti", art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), c.c.	92
4	Possibile innovazione sulle aggregazioni verticali mediante forme particolari di controllo, c.d. "controllo contrattuale volontario", ex art. 2359, comma 1, n. 3), c.c.	95
	4.1 Attività di direzione e coordinamento – Un'ipotesi operativa	95
	4.2 Nomina condivisa di un amministratore unico persona giuridica per diverse realtà – Un'ipotesi operativa	97
5	Innovazioni sulle aggregazioni verticali: attività di direzione e coordinamento e nomina condivisa di un amministratore unico persona giuridica per diverse realtà – Aspetti giuridici	99
	5.1 Attività di direzione e coordinamento – Aspetti giuridici	99
	5.2 Nomina condivisa di un amministratore unico persona giuridica per diverse realtà – Aspetti giuridici	104
<i>Box</i>	<i>Come l'epidemia Covid abbia cambiato e cambierà il quadro economico e competitivo per le aziende</i>	
	di <i>Luca Manuelli</i>	107

Capitolo 3**Tendenze aggregative orizzontali e nuovi modelli di governance****per l'(open?) innovation**

111

di *Roberto Schiesari*

1 Innovazione tecnologica, dinamiche aggregative e competitività 111

2 Il ruolo dei gruppi orizzontali nel processo di innovazione:
meccanismi di governance per progettualità condivise 114

3 Proposte ed opportunità per il post Covid 116

*BOX L'esperienza del gruppo Elex Italia, società consortile per azioni*di *Michele Aloise* 117**Capitolo 4****L'innovazione digitale crea un'unica "Comunità" dentro e fuori le "mura"**

120

di *Andrea Cortellazzo***CASI**

Il Caso "EkoBonus" 126

di *Andrea Cortellazzo***Capitolo 5****Il sistema della proprietà intellettuale tra open innovation e nuove sfide**

129

di *Alberto Camusso*

1 Innovazione e regole 129

2 Brevettazione e innovazione 131

3 Il trasferimento tecnologico 132

4 Innovazione e creazione di valore per le imprese 133

Capitolo 6**Gli ecosistemi innovativi**

135

di *Carlo Asquini*1 Le condizioni di esistenza e di sviluppo delle collaborazioni. Il ruolo
della start up. La contaminazione di sistema con il mondo della ricerca 135**CASI**

Il Caso Soplaya 140

di *Carlo Asquini**BOX Ecosistema startup, open innovation e made in Italy*di *Marco Gay* 141**Capitolo 7****Il rapporto Pubblico-Privato: partnership strategica da scelta
a necessità per l'innovazione**

144

di *Marco Pironti*1 Partnership Pubblico-Privato come leva di valorizzazione
del "vecchio" e attrazione del "nuovo" 144

Indice	IX
2 L'innovazione come “ <i>open innovation participatory ecosystem</i> ”	145
<i>Box</i> La risposta delle smart city tra innovazione e resilienza di Nicola Farronato e Veronica Scuotto	148
CASI	
Torino City Lab: un esempio di collaborazione pubblico-privata per l'innovazione di Nicola Farronato e Veronica Scuotto	149
Da Torino City Lab a Torino City Love: l'innovazione ai tempi del Covid-19 di Nicola Farronato e Veronica Scuotto	152
Capitolo 8	
Lean production e industria 4.0: uno scenario ineludibile per poter restare sul mercato	155
di Renato Cinelli	
1 I processi per il cambiamento	155
2 Conclusioni	161
Capitolo 9	
Un nuovo rapporto impresa-consulente: le società di lavoro professionale	162
di Franco Michelotti e Andrea Bonechi	
1 L'organizzazione dei professionisti nel processo di innovazione delle imprese	162
2 Linee guida della proposta di Legge sulle Società di Lavoro Professionale	164
Proposta di legge sulle Società di Lavoro Professionale	167
presentata e proposta dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili mandato 2008-2012 – area di delega: Riforma delle Professioni	
PROPOSTE	176
Innovazione e sostenibilità	176
Aggregazioni verticali per un nuovo concetto di filiera	176
Aggregazioni orizzontali per l'accesso all'innovazione delle PMI	177
L'Innovazione Digitale: grimaldello per la creazione di «Comunità» dentro e fuori le «mura»	178
Incubatori di Impresa, Start-Up	179
Digitalizzazione 4.0 e Sviluppo Lean Production	179
Il rapporto pubblico-privato: esigenza strategica per l'innovazione	180
Società di Lavoro Professionale	180

Parte III **Crisi e procedure**

Le misure *de iure condito* e *de iure condendo* per le imprese in crisi
e in stato di insolvenza nell'ambito del quadro temporaneo degli interventi UE
a sostegno delle imprese colpite da Covid-19

Coordinatori: *Franco Michelotti e Lorenzo Galeotti Flori*

Presentazione	185
Capitolo 1	
Il supporto finanziario governativo alle imprese italiane: una lettura di sistema	
	187
<i>di Paolo Rinaldi</i>	
1	187
2	188
3	189
4	191
5	192
6	192
7	194
8	195
Capitolo 2	
La moratoria biennale per il salvataggio delle imprese in crisi da pandemia di Covid-19	
	196
<i>di Franco Michelotti e Giovanni Casartelli</i>	
1	196
2	196
3	196
4	197
5	197
6	198
7	198
8	199

9	Le imprese destinatarie della moratoria: tutte le imprese in crisi da Covid-19 e le piccole imprese e le microimprese già in difficoltà al 31/12/2019	199
10	L'accesso alla procedura su domanda del debitore	200
11	Gli effetti della domanda sui creditori	200
	11.1 Le misure protettive automatiche (c.d. automatic stay)	200
	11.2 Gli interessi successivi alla domanda	200
12	La nomina del commissario giudiziale e i suoi poteri	200
13	Il piano di continuità della gestione per il risanamento dell'impresa nel biennio	201
14	L'ammissione alla procedura e i suoi effetti	201
	14.1 La moratoria biennale dei crediti anteriori e degli interessi successivi	201
	14.2 Il divieto di pagamento o soddisfazione dei creditori anteriori e le deroghe ammesse: il pagamento dei creditori strategici, dei dipendenti e delle rate del mutuo garantito dall'immobile strumentale	201
	14.3 L'esenzione dai reati di bancarotta semplice e preferenziale	202
	14.4 L'esenzione da revocatoria fallimentare	202
	14.5 L'accesso al finanziamento pubblico postergato ai creditori chirografari concorsuali	202
	14.6 I finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti all'impresa in procedura di moratoria	203
	14.7 La sovvenzione diretta della Cassa Depositi e Prestiti a tassi di mercato	203
	14.8 Il finanziamento a tassi agevolati concesso entro i massimali fissati dall'UE	203
	14.9 Il finanziamento concesso oltre i massimali fissati dall'UE alle condizioni previste per le misure di ricapitalizzazione Covid-19	204
	14.10 La sovvenzione per il pagamento delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di Covid-19	204
15	La chiusura della procedura in caso di risanamento: il rientro <i>in bonis</i> dell'impresa	205
16	Il rimborso del finanziamento pubblico postergato	205
17	La conversione in concordato preventivo o in fallimento in caso di crisi o di insolvenza al termine del biennio. Gli effetti sul finanziamento postergato	205
18	La chiusura della procedura con l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L. Fall. anche con efficacia estesa ex art. 182-septies L. Fall.	205
19	Il piano di risanamento attestato ex art. 67, co. 3, lett. d) L. Fall. al termine della moratoria	206
20	Conclusioni e prospettive di riforma	206

Progetto di legge di iniziativa parlamentare

La moratoria biennale per il salvataggio delle imprese in crisi da pandemia di Covid-19	208
---	-----

Capitolo 3

Norme di semplificazione del concordato preventivo delle imprese in crisi o in stato di insolvenza da pandemia di Covid-19	215
---	-----

di *Giovanni Casartelli e Franco Michelotti*

1	La pandemia di Covid-19 quale causa di forza maggiore nel dissesto delle imprese italiane	215
2	L'espulsione dal mercato delle imprese in crisi o in stato di insolvenza non risanabili	216
3	La meritevolezza dell'imprenditore, onesto ma sfortunato	216
4	Inadeguatezza delle attuali procedure concorsuali liquidatorie nella Legge fallimentare e nel Codice della Crisi, con particolare riferimento alla disciplina del concordato preventivo liquidatorio	217
5	Il contestato primato del fallimento e della liquidazione giudiziale, quali procedure concorsuali esecutive coattive, rispetto al concordato preventivo liquidatorio, quale procedura concorsuale a carattere negoziale, per la liquidazione delle imprese decotte non più risanabili	218
6	Necessità di una semplificazione del concordato preventivo: le misure da adottare	218
7 (<i>segue</i>)	L'eliminazione della soglia del 20% e dell'obbligatorietà nel Codice della Crisi dell'apporto di risorse esterne nei concordati liquidatori	219
8 (<i>segue</i>)	La reintroduzione del silenzio assenso per l'approvazione della proposta di concordato da parte dei creditori	219
9 (<i>segue</i>)	La relazione attestativa sulle cause del dissesto dell'imprenditore, redatta dal professionista indipendente	220
10 (<i>segue</i>)	Obbligo del commissario giudiziale di esprimere nella relazione di cui all'art. 172 L. Fall. il proprio parere sulla convenienza del concordato proposto rispetto al fallimento nei confronti dei creditori tributari e contributivi	220
11 (<i>segue</i>)	L'obbligo dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, degli uffici tributari degli enti locali, dell'Inps e dell'Inail di votare favorevolmente, se il commissario giudiziale ritiene conveniente per i creditori tributari e contributivi il concordato proposto rispetto al fallimento	220
12 (<i>segue</i>)	L'esenzione dai reati fallimentari di bancarotta semplice e fraudolenta	220
13 (<i>segue</i>)	L'improcedibilità delle azioni sociali di responsabilità verso gli organi sociali da parte del liquidatore giudiziale del concordato preventivo omologato	221

14 (<i>segue</i>)	L'incentivazione della cessione dei beni traslativa e della c.d. <i>datio in solutum</i> , quali mezzi per la soddisfazione dei creditori. Le misure tributarie agevolative	221
15	Conclusioni e prospettive di riforma alla luce della normativa dell'UE	222
	Progetto di legge di iniziativa parlamentare	223
	Norme di semplificazione del concordato preventivo	223
	Capitolo 4	
	Il piano attestato quale strumento per il risanamento delle imprese in crisi, tra passato, presente e prospettive evolutive anche alla luce della normativa comunitaria e dell'attuale contesto di crisi globale da Covid-19	225
	di <i>Lorenzo Galeotti Flori e Gianfranco Peracin</i>	
	Premessa	225
1	La disciplina vigente	226
	1.1 La natura giuridica, il presupposto soggettivo ed oggettivo del piano attestato	226
	1.2 Gli effetti del piano attestato	229
	1.3 La disciplina fiscale delle sopravvenienze attive da riduzione debiti	230
2	Il piano attestato nel Codice della Crisi	232
	2.1 I limiti della nuova veste negoziale	233
	2.2 Il presupposto soggettivo	234
	2.3 Il presupposto oggettivo e le finalità perseguite	235
	2.4 I requisiti di forma	235
	2.5 La disciplina dei contenuti	238
	2.6 Gli effetti protettivi	240
	2.7 Il "Codice di comportamento" per le parti coinvolte	241
	2.8 La competizione con la "Composizione assistita"	241
3	Le recenti modifiche introdotte dal Decreto "Rilancio"	242
	3.1 L'estensione dell'"ombrello protettivo" al piano attestato	242
	3.2 Gli aspetti riguardanti la finanza da Covid-19	244
4	Proposte evolutive	246
	4.1 La definitiva consacrazione e la più ampia regolazione dell'istituto del Piano attestato	246
	4.2 Il trascinarsi di creditori minoritari nell'ambito di classi	248
	4.3 Il regime fiscale delle plusvalenze da realizzo	250
	4.4 Il regime fiscale delle sopravvenienze da riduzione debiti	252
	4.5 L'esigenza di disciplinare anche nelle società a responsabilità limitata la conversione di crediti in strumenti finanziari partecipativi	254
	4.6 La concessione di agevolazioni connesse alla ricapitalizzazione ed alla aggregazione	255

4.7	L'esigenza di un garante a tutela della negoziazione con gli istituti di credito	255
5	Il piano attestato di risanamento nella prospettiva della Direttiva comunitaria 2019/1023 e successiva evoluzione	257
6	Conclusioni	259

Capitolo 5

L'aggregazione tra imprese quale strumento per fronteggiare la crisi di *Mario Porcaro* 261

1	La connessione tra crisi aziendale e fenomeni aggregativi	261
2	Le soluzioni alla crisi aziendale per "vie esterne"	262
3	L'(in)adeguatezza del tessuto normativo	266
3.1	La circolazione delle aziende nelle procedure concorsuali	267
3.2	Le scarse tutele dei finanziamenti alle imprese in crisi	270
3.3	La rigidità del mercato italiano degli investimenti	271
4	Una maggiore sensibilità statale	271

Capitolo 6

Il merito creditizio nelle misure finanziarie straordinarie di sostegno alle imprese in crisi da Covid-19 di *Andrea Foschi* 276

1	Lo stato dell'arte	276
2	Gli impatti collaterali	277
3	I dubbi sui documenti a supporto	278
4	Le misure da adottare	278

PROPOSTE

281

Parte IV

Area Tributaria

Coordinatore: *Giuseppe Corasaniti*

Presentazione	285
----------------------	-----

SEZIONE I

Proposte di riforma del reddito di impresa

Capitolo 1

Proposta di riforma fiscale di *Giuseppe Corasaniti* 287

1	Brevi cenni sulle principali misure emergenziali in materia tributaria contenute nei decreti sull'emergenza da Covid-19	287
---	---	-----

2	Alcune proposte a regime di riforma del sistema fiscale	293
2.1	Revisione della deducibilità degli interessi passivi, sfruttando gli spazi di manovra consentiti dalla Direttiva ATAD 1 (Direttiva n. 1164/2016)	294
2.2	Riportabilità delle perdite in avanti senza limitazioni quantitative (prevedere eventualmente anche la riportabilità all'indietro almeno per le perdite 2020 e 2021)	296
2.3	Revisione dei coefficienti di ammortamento	298
2.4	Incentivi fiscali alla capitalizzazione delle imprese (rafforzamento dell'ACE)	299
2.5	Modifica alla disciplina degli accantonamenti e delle perdite su crediti	302
2.6	Interventi correttivi alla disciplina del consolidato fiscale	304
2.7	Agevolazioni per gli incentivi nella green economy	305
2.8	Incentivi fiscali alla digitalizzazione delle attività produttive	307
2.9	Abrogazione dell'IRAP e introduzione di nuove forme di prelievo disincentivanti attività economiche inquinanti	309
2.10	Introduzione di un regime impositivo opzionale di tassazione del reddito imprenditoriale	311
2.11	Misure agevolative per gli investimenti di ricerca e di sviluppo che devono essere semplificate grazie ad un maggior coordinamento tra MISE e MEF, per prevenire recuperi e sanzioni	312
2.12	Versamenti su guadagni effettivi e non presunti	314

Capitolo 2

Ulteriori interventi di razionalizzazione

di Nicoletta Paracchini e Fabrizio Ruggeri

1	La fiscalità dell'inventiva: alcuni commenti sulle norme che agevolano la valorizzazione e l'utilizzo della proprietà intellettuale dal momento della nascita dell'"idea" alla tassazione degli utili che ne derivano	316
2	Gli aspetti fiscali del recesso del socio persona fisica da s.r.l.	322

SEZIONE II

Proposte di riforma della fiscalità internazionale

di Paolo de' Capitani di Vimercate

Capitolo 1

Considerazioni in materia di rilocalizzazione aziendale e tassazione transnazionale dei dividendi

1	Incentivi al <i>reshoring</i> e ai nuovi investimenti attraverso una riduzione di aliquota legata all'incremento della forza lavoro	327
---	---	-----

2	Regime impositivo dei dividendi in entrata e in uscita: le ipotesi di discriminazione vanno eliminate	330
2.1	Descrizione del regime impositivo sui dividendi esteri percepiti da persone fisiche non imprenditori residenti in Italia	330
2.2	Convenienza del regime di tassazione integrale previsto per gli utili provenienti da Paesi a fiscalità privilegiata e del regime CFC	332
3	La ritenuta sui dividendi in uscita di cui all'art. 27, commi 3 e 3-ter, D.P.R. n. 600/1973 continua ad apparire incompatibile con le libertà previste dal TFUE	333
4	Ulteriori ipotesi di discriminazione: il regime impositivo degli OICR esteri in relazione ai dividendi di fonte italiana	334
4.1	L'aggravio dell'imposizione su plusvalenze da partecipazione realizzate in Italia da soggetti societari non residenti	335
5	Prospettive di riforma	336

Capitolo 2

	La tassazione dell'economia digitale	338
1	Rilievi concernenti l'implementazione della web tax italiana, nel contesto della riforma della fiscalità internazionale in corso di approfondimento da parte dell'Ocse e delle possibili ritorsioni americane basate sulla sezione 301 dello US Trade Act	338
2	L'approccio del Legislatore italiano alla tassazione dell'economia digitale	342
3	La web tax italiana in vigore in data 1° gennaio 2020	344
4	Questioni aperte	345
5	Gli sviluppi in sede Ocse e le prospettive di adozione dello Unified Approach	347
6	Considerazioni conclusive	351

SEZIONE III

Il rapporto tra contribuente e Amministrazione finanziaria nel procedimento e nel processo: considerazioni e proposte di riforma di Caterina Corrado Oliva

Capitolo 1

	Criticità e spunti di riflessione su procedimento e processo tributario	355
1	Il dialogo efficace: regole per un utile contraddittorio	355
2	Prova e onere probatorio nel procedimento e nel processo	357
3	Lo svolgimento dell'udienza con modalità telematiche: alcune proposte per assicurarne l'efficacia	359

Capitolo 2	
Prospettive per una riforma del sistema sanzionatorio tributario	361
1 Sanzioni “giuste” ed “equilibrate”	361
PROPOSTE	363
Reddito di impresa	363
Fiscalità internazionale	364
Procedimento e processo tributario	365
Proposta di Legge delega sulla riforma della fiscalità d’impresa	368
di <i>Giuseppe Corasaniti</i>	

Parte V

Informazione societaria

Coordinatori: *Angelo e Michele Casò*

Presentazione	375
Capitolo 1	
Il bilancio delle imprese OIC adopter in tempi di crisi	377
di <i>Alessandro Savoia</i>	
1 Il sistema delle norme civilistiche sul bilancio di esercizio	377
2 I postulati di bilancio	379
3 Il principio della continuità della attività aziendale	382
4 La continuità aziendale e i fatti successivi alla chiusura dell’esercizio	390
5 Le valutazioni nei bilanci delle imprese in crisi	392
6 Le valutazioni di bilancio nell’ambito di contesti straordinari di crisi	396
7 Conclusioni	401
Capitolo 2	
Il bilancio degli Enti del Terzo Settore	406
di <i>Lucia Tacchino</i>	
1 Lo stato dell’arte della comunicazione finanziaria del Terzo Settore	406
1.1 I postulati di Bilancio per gli enti non profit	408
1.2 L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit	409
1.3 Le linee guida emanate dall’Agenzia per le Onlus	410
2 I nuovi schemi di bilancio per gli enti del Terzo Settore	411
3 Conclusioni	415
PROPOSTE	417

Parte VI
Altri contributi

SEZIONE I

Il tema della formazione in Italia: il caso ACBGroup
di Roberto Giordano, Fabrizio Mannato, Gennaro Napoli

SEZIONE II

Semplificazioni amministrative strumento di sviluppo economico
di Gianluca Sgaravato

Gli Autori	439
ACBGroup SpA	443
Il nuovo modello integrato di assistenza professionale all'impresa	443
La capillarità sul territorio, da sempre il nostro carattere distintivo	444